

LIBERA...MENTE!!!

Foglio della Curva Nord "Maurizio Alberti"

Stagione Sportiva 2017/18 - NUM. 5

LUCCHESE - PISA: Domenica si è giocato al "Porta Elisa" il derby contro la Lucchese, e finalmente dopo 7 anni dall'entrata in vigore della stramaledettissima tessera del tifoso, abbiamo potuto calcare ancora una volta i gradoni della Curva Est, quella interamente dedicata alla tifoseria ospite. Decidiamo di affrontare la trasferta in treno anziché la solita "motorinata", e ci ritroviamo alle ore 11:30 alla stazione per poi partire alle 12:50. Arrivati a Lucca troviamo ad attenderci un numero spropositato di puffi, forse superiore anche a quelli presenti al concerto dei Rolling Stones di qualche settimana fa. Stranamente non ci viene concessa la possibilità di fare l'ormai classicissimo corteo lungo le mura, un vero e proprio "must" della trasferta lucchese, e pertanto tutti sui pullman sino a sotto il settore ospiti. Archiviata anche la pratica prefiltraggio, decidiamo di raggrupparci subito dopo l'ingresso del settore, che per inciso NON è munito di tornelli, confermando l'antico detto "Città che vai.. usanza che trovi", per poi fare un minicorteo, entrando in curva con tutti i nostri vessilli al vento cantando l'evergreen "TUTTA LUCCA FA CAA". La conformazione del settore ospiti, senza una cazzo di balaustra se non quella a ridosso del campo, ci fa optare per la decisione, peraltro già sperimentata in passato, di tenere gli striscioni in mano per tutta la partita. Appena il tempo di disporci e le squadre entrano in campo.. assistiamo alla coreografia degli infami in curva Ovest, oggettivamente migliore degli standard a

cui ci hanno ultimamente abituato, ed iniziamo a cantare e sventolare, cosa che perdurerà per tutti i 90 minuti più recupero (anche se dal punto di vista canoro dobbiamo fare di più). A circa metà del primo tempo mettiamo in atto una fumogenata d'altri tempi che colora completamente il settore, per poi più tardi esporre il solito messaggio d'amore verso le merde rossonere:



"INFAME ERI.. INFAME SEI.. INFAME SARAI", la cui motivazione risulta superfluo ricordare. Assistiamo anche ad un infantile striscione lucchese: PISA NON SI SPIEGA, assai carino se fosse stato fatto da bambini delle elementari. Finita la partita ripercorriamo in autobus le vie cittadine e

torriamo a casa senza aver avuto nemmeno il piacere di vedere i fresconi rossoneri farci puppa dalle mura. Vorremmo concludere il resoconto con un avviso, o minaccia se meglio vi aggrada. Dopo aver patito sette anni senza trasferte, finalmente stiamo raccogliendo i frutti della nostra lotta, ritornando in trasferta come in passato e SENZA TESSERA. Tale cosa è naturalmente soggetta al giudizio settimanale dei vari carrozzoni come Osservatorio, Prefetture ecc. ecc., e purtroppo questo giudizio può essere influenzato da molte cose. Non è certo nostra intenzione adesso passare per bigotti o per santarellini, quando abbiamo sbagliato, ce ne siamo sempre assunti tutte le responsabilità, pagandone caramente tutte le conseguenze, ma abbiamo sempre agito in maniera coerente con i nostri ideali e con la mentalità che ci contraddistingue, non tirandoci certo mai indietro ne con polizia ne tantomeno con altre tifoserie. E' naturale quindi andare incontro a vari divieti per determinati tipi di azione, NON è naturale, e NON è nemmeno ipotizzabile, andarci per aver rotto dei cessi!! In tutta onestà non riusciamo a comprendere una azione collegata ad un puro atto vandalico fine a se stesso e pertanto vogliamo informare che d'ora in avanti certi atteggiamenti non saranno più tollerati e che vigileremo attentamente...A BUON INTENDITOR..

Sono stati 500 (200 in più del previsto) gli ultras nerazzurri che sono stati caricati sui bus e trasportati in curva Est

di Marco Tirinnanzi
LUCCA

È il giorno della madre di tutte le partite in città: Lucchese-Pisa. Lo stadio di alberta è al massimo livello. Con il piazzale Ricca soli già dalle ore 12.30 in fibrillazione: ci sono 120 tra poliziotti e carabinieri della Celere e del Battaglione Mobile a presidiare il percorso che conduce i tifosi pisani verso il Porta Elisa. A questi si aggiungono ottanta "stanziali" in servizio a Lucca, oltre a 100 tra vigili urbani ed unità steward.

La tensione è altissima alle 13.30, l'orario che segna l'arrivo al binario uno dei sostenitori del Pisa. Per precauzione, persino all'edicole che si trova all'interno della stazione, viene consigliato, dagli agenti della Polfer, di chiudere dieci minuti prima del passaggio della tifoseria e l'accesso al bar per gli avventori è consentito solo dall'esterno. Il treno arriva, aprono le porte dei convogli la marcia nerazzurra è pronta a riversarsi sul piazzale: sono oltre 600, tutti armati di striscione e bandiere, e già abbondantemente in clima partita. Per niente irretiti dalla presenza delle forze dell'ordine, scandiscono a gran voce cori provocatori contro Lucca. Ma i controlli sono ferrei. Presenti polizia, carabinieri, finanza, reparto Mobile, Polfer, cinofili della polizia, reparto volo di Firenze per un totale di 250 unità con il supporto della polizia municipale e di un numero elevato di steward.

Fuori ad aspettare gli ultras del Pisa ci sono 6 pullman della Ctr due camionette della polizia, che li scorteranno allo stadio. E qui però, di fronte all'entrata principale della stazione ferroviaria, che gli animi si surriscaldano: sugli autobus, coi motori accesi in attesa di partire, alcuni supporter del Pisa scagliano bottiglie e latine contro poliziotti e carabinieri: una sassaiola di oggetti arginata dall'immediata autizzazione a circolare da parte degli uomini della Polfer.

Il tragitto è chiaro: seguiti



Lo schieramento della polizia davanti alla stazione (Foto Iacopo Giannini)

Sfottò e fumogeni, ma il piano sicurezza evita guai peggiori

Lancio di bottiglie all'arrivo dei pisani alla stazione
Tafferugli nel settore ospiti, saranno visionati i filmati



Lo "sbarco" dei tifosi del Pisa (Foto Iacopo Giannini)

Sono dopo i gol di Fanucchi e di Mammì, non cadrà nel vuoto, esarsi oggetto di indagini approfondite da parte delle forze dell'ordine. Ma è proprio il risultato, ritenuto negativo dai nerazzurri, che spezza gli entusiasmi e l'ardore iniziale dei tifosi del Pisa: nell'aria si respira poca voglia di far baldoria, il deflusso infatti è ordinato, mesto. La priorità viene data alle automobili e agli scooter degli ospiti parcheggiati al Campo di Marte che alle 17 in punto, sotto l'occhio vigile degli uomini graditi dal vice questore Stefano Buselli, vengono fatti transitare, in senso contrario, da via Giovannetti. I sei bus invece, parcheggiati sotto la curva Est, attraversano via Barbantini e arrivano su viale Castruccio Castracani, dove il traffico proveniente dalla peschiera, viene interrotto subito dopo il sottopasso, in prossimità del semaforo. La carovana, silenziosa, giunge alla stazione alle 17.20. Qui un treno, venti minuti più tardi, la riporterà a Pisa. La Pantera è salva. La marcia nerazzurra non è riuscita a conquistare Lucca.

dall'alto da un elicottero della Polizia, gli autobus attraversano viale Giusti, proseguono lungo viale Marconi e svoltano in via Marti, dietro la curva est dello stadio della Lucchese. Dopo il fischio d'inizio, sfoltò e schermo, da una parte e dall'altra, non si fanno attendere, ma alcuni ultras pisani calcano un po' troppo la mano: un gruppo infatti, immortalato dal sistema di sorveglianza del Porta Elisa, si rende protagonista di tafferugli vicino al chiosco all'interno del settore ospiti. Le immagini saranno vagliate dalla questura, ed in base all'accaduto, sarà deciso quali provvedimenti adottare. Anche la questione fumogeni, vietati, ma sparati da entrambe le tifoserie

REPUBBLICA RISERVATA

GIORNALISTA PEZZO DI MERDA: O meglio QUEL giornalista è un PEZZO DI MERDA, ci riferiamo al Sig. Marco Tirinnanzi, il quale ha deciso di inventarsi cose mai accadute per riempire una pagina del Tirreno, cronaca di Lucca. Tale novello Montanelli, ha descritto a caratteri cubitali fatti mai accaduti come ad esempio un fitto lancio di bottiglie al nostro arrivo alla stazione, o come tafferugli immaginari nel settore ospiti. Non vediamo sinceramente un fine diverso da quello di vendere qualche copia in più, a scapito della verità dei fatti e dell'etica professionale. Purtroppo non è la prima volta che molti "giornalai" sfruttano gli ultras, fregandosene completamente delle conseguenze delle loro bugie, come ad esempio il fornire un assist a tutti coloro che vorrebbero chiudere settimanalmente le trasferte. Ci rammarica l'idea che chiunque abbia un tesserino di giornalista possa scrivere cosa cazzo desideri, senza prima un vero e proprio riscontro dei fatti

a supporto delle proprie tesi.. non siamo avvocati ma crediamo che una cosa del genere nel codice civile italiano abbia una definizione ben precisa: CALUNNIA!!!

NEI LORO CONFRONTI: Esattamente come contro l'Arzachena non abbiamo assolutamente idea se la squadra maremmana abbia o meno un seguito "ultras", pertanto: INDIFFERENZA